



Un â??mÃ©nage Ã troisâ?• con troppe falle e dannoso per tutti

Descrizione

Una triangolazione pericolosa coinvolge insegnanti-allievi-genitori

Quel rapporto solidale che un tempo legava la famiglia alla scuola, nel rispetto dei ruoli, si Ã andato gradualmente deteriorando. Assistiamo al paradosso di un antagonismo in crescendo: da una parte genitori iperprotettivi che picchiano e denunciano il personale della scuola minandone lâ??autorevolezza; dallâ??altra docenti sminuiti nel loro ruolo e nel prestigio sociale che non riescono piÃ¹ a mediare con unâ??utenza che li discredita. Nellâ??uno e nellâ??altro caso ci troviamo di fronte ad adulti incapaci di dialogare che sottovalutano quanto le conseguenze del loro rapporto logorato abbiano dirette ripercussioni sullâ??ansia, sullâ??aggressivitÃ , sulla capacitÃ di apprendere di tutti quei giovani che da loro dovrebbero essere formati, educati, sostenuti nella fatica di crescere.

Il filosofo Umberto Galimberti, nel 2023, segnalava il dilagante fenomeno dei â??genitori sindacalisti dei figliâ?•, sempre pronti a difendere i loro ragazzi e a incolpare gli insegnanti visti come nemici da combattere. CosÃ- i giovani da educare diventano quella punta fragile del triangolo che rimarrÃ sempre instabile, senza punti di appoggio a terra per cui, incapaci di rifugiarsi nelle convinzioni ora dellâ??uno ora dellâ??altro, avvertono la sensazione di sentirsi soli, confusi, sospesi tra ciÃ² che sono e ciÃ² che vorrebbero essere. Di fatto rimanendo inascoltati e senza alcuna autonomia decisionale, portano lâ??attenzione su sÃ© stessi spacciando per forza e coraggio quellâ??aggressivitÃ nuova con cui compiono gesti estremi contro i compagni, gli adulti e gli stessi genitori. Â«I ragazzi di oggi non hanno piÃ¹ la possibilitÃ di sbagliare, di sperimentare la frustrazione, di imparare dai propri erroriÂ» ha detto Raffaele Morelli, psicoterapeuta e saggista. Per tornare a educare occorre riformulare la struttura del dialogo tra scuola e famiglie, si tratta di creare unâ??alleanza che parte da una conoscenza reciproca, dal dialogo, dallâ??ascolto sulle condizioni â??apprenditiveâ?• e comportamentali degli alunni. Ã fondamentale che genitori e docenti condividano il percorso educativo, non si tratta necessariamente di avere le stesse idee ma di trovare una convergenza sui traguardi di sviluppo delle competenze degli alunni come condizione indispensabile perchÃ© essi possano elaborare un personale progetto di vita (life skill). La recente Legge numero 55 del 2024 ha istituito lâ??albo dei pedagogisti, pertanto potrÃ essere inserito, tra le figure di sistema a scuola, il pedagogista come guida e supporto per famiglie e docenti.

Anna Maria Onelli

L'agone 2024